



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



SACE

420 milioni di euro a Lukoil per crescere in Bulgaria con tecnologia italiana

Il gruppo assicurativo - finanziario Sace ha garantito un finanziamento da 420 milioni di euro in favore del colosso petrolifero russo Lukoil, destinato a sostenere una fornitura per l'ammodernamento e l'ampliamento della raffineria di Burgas in Bulgaria, consentendo una maggiore sostenibilità ambientale del sito produttivo. La linea di credito, rende noto la Sace, sarà strutturata e erogata da Société Générale, Bnp Paribas, Ing Bank e UniCredit, mentre i lavori saranno eseguiti dalla Technip di Roma, società che conta più di 1.100 dipendenti e che vanta referenze per oltre 500 progetti in 70 paesi. Il contratto prevede la costruzione di un impianto di idrocracking per la trasformazione dei residui pesanti della lavorazione del petrolio in distillati e olio combustibile a basso tenore di zolfo. Il nuovo impianto consentirà di migliorare l'efficienza produttiva della raffineria e la qualità dei prodotti garantendo una maggiore sostenibilità ambientale. A poche settimane dalla conclusione del vertice italo - russo di Trieste, conclude la nota, la Russia si conferma un mercato chiave per le aziende italiane e il primo paese estero, con un'esposizione di 4,9 miliardi, nel portafoglio di Sace.

INTERVISTA

Plamen Oresharski: Nel 2014 i bulgari devono investire saggiamente

I cittadini bulgari nel 2014 dovranno investire saggiamente: è questo il messaggio del premier Plamen Oresharski rivolto al settore imprenditoriale per il 2014. "Gli investimenti dovranno essere effettuati a seguito di un'attenta considerazione della portata della ripresa dei mercati nazionali ed esteri", ha detto il premier in un'intervista al quotidiano Standart. Oresharski ha rilevato che il governo sta iniziando il nuovo anno in pareggio, poiché per la prima volta dal 2008 l'importo complessivo dell'Iva è stato rimborsato alle aziende. "Il governo sta applicando una serie di sforzi per aumentare le opportunità di esportazione verso paesi terzi, con l'apertura di uffici commerciali al di fuori dell'Europa", ha aggiunto. "Mi aspetto che i partiti di opposizione proseguano la loro campagna aggressiva contro il governo, ma non credo che la maggior parte dei bulgari sosterranno questi processi distruttivi manipolati", ha detto ancora Oresharski tracciando le sue prospettive per l'anno appena iniziato. "Il confronto degli ultimi quattro anni sta dando risultati negativi: la nostra società è frammentata a un livello pericoloso, ma speriamo che nel 2014 riusciremo a sentire i primi effetti delle nuove politiche economiche e sociali e avviare così un processo di normalizzazione", ha affermato il premier.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



AGRICOLTURA

Il settore riceverà 2,5 miliardi di lev dai fondi comunitari

Il settore agricolo bulgaro dovrebbe ricevere 2,5 miliardi di lev dai fondi comunitari, secondo quanto previsto dalla finanziaria per il 2014. Le sovvenzioni sono destinate ad aumentare la competitività del settore, oltre che coprire i pagamenti ancora non versati agli allevatori. Un'altra quota di sovvenzioni, pari a 263,7 milioni di lev, sarà stanziata attraverso aiuti statali a proprietari terrieri, coltivatori di tabacco e allevatori.

TURISMO

La Bulgaria all'ottavo posto nell'edizione 2014 della Rough Guides

Bulgaria è all'ottavo posto nell'edizione 2014 della classifica dei primi dieci paesi della guida turistica britannica Rough Guides. Il paese è descritto come una destinazione interessante grazie alle sue favolose spiagge, le condizioni climatiche, i prezzi bassi, la bellezza delle città e la cordialità della gente. Rough Guides pone l'accento sulle località del mar Nero, capaci di attirare la maggior parte dei visitatori, insieme alle stazioni sciistiche, grazie al trekking e alle escursioni in mountain bike che stanno diventando sempre più popolari sul monte Vitoshka, sui monti Rodopi e sulle imponenti vette di Rila. La Bulgaria è "un'alternativa più economica alla Croazia e, attualmente, è un'apprezzata meta turistica", si legge nella guida Rough Guides. Nell'edizione del 2014 i primi dieci paesi sono Etiopia, Madagascar, Brasile, Turchia, Georgia, Ruanda, Giappone, Bulgaria, ex Repubblica Jugoslava della Macedonia e le Filippine.

EMERGENZA IMMIGRATI

Fermati 11.606 clandestini lo scorso anno

Dal primo gennaio al 30 dicembre del 2013 le autorità bulgare hanno fermato e inviato in centri di raccolta 11.606 immigrati clandestini provenienti da paesi terzi. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del ministero dell'Interno. Il 57,2 per cento degli immigrati clandestini sono giunti in Bulgaria dalla Siria (6.643 persone); il 16,6 per cento dall'Afghanistan (1.931); il 4,3 per cento dall'Algeria (495); il 4,1 per cento dai territori palestinesi (478); il 2,8 per cento dal Mali (329) e infine c'è una quota del 14,9 per cento di altre nazionalità (1.730). Sugli 11.606 immigrati clandestini complessivi giunti nel paese lo scorso anno, 11.231 sono stati fermati nella fascia verde delle aree di confine con la Turchia, mentre i restanti 375 sono stati bloccati ai valichi di frontiera.